

Il caso Gli enti consorziati non pagano le rispettive quote. L'allungamento della pista? Non se ne parla neanche

Aeroporto, anche l'estate senza voli

Lo scalo in commissione Trasporti ma Bonavitacola fu assente

SALERNO — Un pareggio di bilancio la società Aeroporto di Salerno spa non lo ha mai raggiunto. Gli enti consorziati sono indietro con il pagamento delle rispettive quote. Anche la stagione estiva, dopo quella invernale, è saltata. E in più si è messa pure la giustizia amministrativa a sospendere la gara per l'affidamento della gestione dello scalo a una società privata. Di lavori di completamento, allungamento della pista compreso, ovviamente, non se ne parla neanche.

Eppure l'aeroporto di Pontecagnano resta pur sempre uno dei principali argomenti su cui si snoda lo scontro politico tra centrodestra e centrosinistra. L'ultimo attacco è stato sferrato qualche mese fa - era il 19 febbraio scorso - dal deputato Pd Fulvio Bonavitacola in occasione della visita del non ancora premier Enrico Letta. «L'aeroporto di Pontecagnano - diceva il parlamentare - è inserito tra i 31 di interesse nazionale del Piano nazionale per lo Sviluppo Aeroportuale, ma attualmente non ha le caratteristiche per assolvere al ruolo preposto. Il sistema aeroportuale campano tanto decantato dal centrodestra non lo vedo. L'aeroporto è l'emblema della nullità dell'azione di questa filiera di centrodestra, che parte da Roma, attraversa la Regione Campania e atterra poco brillantemente a Pontecagnano. Basta con la propaganda, trasformiamo questo aeroporto in un terminal moderno». Quando a Roma il 3 ottobre scorso si riuniva la commissione Trasporti per l'audizione del sottosegretario Guido Improta sulla situazione del trasporto aereo, in vista dell'approvazione del piano nazionale degli aeroporti, Bonavitacola, membro della commissione e fino a due anni prima componente del cda della società Aeroporto di Salerno spa, non era presente. Per motivi di opportunità, incompatibilità o politici? Prima è il sottosegretario a tirare in ballo lo scalo di Pontecagnano e poi è il deputato siciliano Giacomo Terranova (Gruppo Misto) a citare il Salerno Costa d'Amalfi. E lo fa solo a riprova della sua tesi: il piano redatto dai tecnici (One Works, Nomisma e Kpmg) sarebbe stato "riadattato" dal Governo. Improta garantisce la permanenza dell'aeroporto di Sa-

247

Sono complessivamente **i giorni** che sono trascorsi dal 5 ottobre, da quando con la cancellazione dei voli per Milano Malpensa si è sospesa l'attività dello scalo salernitano

3 milioni

È quanto costa **in euro** in un anno alla collettività l'aeroporto «Salerno Costa d'Amalfi», un esercizio che continua ad essere in perdita nonostante le iniezioni di liquidità della Camera di Commercio



lerno, a discapito dello scalo di Grazzanise, quando vieta la realizzazione di nuovi aeroporti e dice: «E' il caso di Salerno rispetto a Napoli, in luogo di Grazzanise». Poi, dopo Jonny Crosio (Lega Nord) e Silvia Vello (Pd), interviene il siciliano Terranova che insinua il dubbio su un presunto ritocco del

documento: «Alcune delle questioni - dice - e mi riferisco alla vicenda dello scalo di Comiso, Fontanarossa, Albenza e Cuneo, sulla rete siciliana e sull'isolamento della Sardegna, sul trasferimento dei flussi da Linate a Malpensa, sulla crisi di Wind jet e sul successo della Ryanair. E perfino Improta dimentica di rispondere sul

pochi membri presenti puntano la discussione sugli scali di Comiso, Fontanarossa, Albenza e Cuneo, sulla rete siciliana e sull'isolamento della Sardegna, sul trasferimento dei flussi da Linate a Malpensa, sulla crisi di Wind jet e sul successo della Ryanair. E perfino Improta dimentica di rispondere sul

caso Pontecagnano.

Eppure a Salerno l'aeroporto resta un ottimo motivo per una discussione politica. Soprattutto quando è privo di voli di linea da quasi un anno e a gestirlo è la coalizione avversaria di turno.

Angela Cappetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Voli pindarici

I protagonisti della firma con L'Enac della convenzione per la gestione totale a fine febbraio: da allora non si è mosso nulla

Sanità nel caos Dopo la conferma della chiusura da parte del Tar. Squillante: decisione obbligatoria

Ospedale Agropoli, da lunedì stop ai ricoveri



Caldoro e Lenzi «In questo periodo - ha detto - garantito, grazie alla dottoressa Lenzi e di un personale altamente qualificato, il pieno ed efficiente servizio al Ruggi».

SALERNO — Con una nota inviata al direttore sanitario dell'ospedale di Agropoli, l'Asl ha comunicato che dalle ore 8 di lunedì 10 giugno cesseranno i ricoveri nel nosocomio cilentano. E i pazienti ricoverati dovranno essere dimessi o trasferiti in altri ospedali secondo un criterio di competenza specialistica improrogabilmente, entro le ore 8 di lunedì 17 giugno. L'Asl ha disposto, inoltre, che, presso la sede del pronto soccorso dell'ospedale di Agropoli, da giovedì 20 giugno sarà attivata una postazione Psaut. Contemporaneamente sarà sospesa l'attività del pronto soccorso e dei servizi di radiologia e laboratorio analisi. Il direttore generale dell'Asl ha informato della decisione anche il governatore Stefano Caldoro e il sub-commissario regionale alla Sanità Mario Morlacco. «La decisione assunta - afferma il direttore generale Antonio Squillante - è stata molto sofferta ma al tempo stesso obbligatoria perché prevista da apposite disposizioni regionali e nazionali. Nell'invitare gli amministratori locali e gli operatori del settore sanitario ad una fattiva collaborazione si conferma che nella struttura saranno concentrate tutte le attività distrettuali. Inoltre il presidio assicurerà un'assistenza ambulatoriale complessa e sarà utilizzato come centro di ec-

cellenza per ammalati in stato neurovegetativo e comatoso. Sono certo che sia gli amministratori locali che i cittadini comprenderanno la validità delle decisioni prese, forse impopolari ma certamente necessarie». Dal canto suo il sindaco di Agropoli, Franco Alfieri, annuncia: «Farò appello al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, per scongiurare la chiusura dell'ospedale civile di Agropoli».

L'altro fronte: il Ruggi

Caldoro: «Al Ruggi mai disputa sui nomi». I prof di Medicina: «Non ci piegheremo ai soprusi»

Intanto dal fronte Ruggi c'è da registrare il compiacimento del governatore Caldoro per l'ultima pronuncia del Tar: «Siamo soddisfatti per la valutazione della giustizia amministrativa. Non c'è mai stata una disputa sui nomi, la priorità è garantire trasparenza e buona sanità. Alla fine della procedura è prevista l'intesa con l'università, con il rettore». Dall'ateneo, invece, giunge una lettera dei docenti di medicina contro i primari del Ruggi pro-Lenzi: «Se si pensa che si possa procedere con intimidazioni per preservare interessi e/o privilegi, si sappia che saremo sempre pronti a far valere la legge e non ci piegheremo a soprusi o prevaricazioni».

Re. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio

Best Practices, ha vinto la tecnologia per la salute

SALERNO — C'è anche un'azienda di Cicerale tra i vincitori del 7° Premio Best Practices per l'Innovazione che si è concluso ieri sera con una serata di gala al Grand Hotel Salerno. La Mgr ha presentato il progetto di un nuovo sistema di sedute per impieghi tradizionali e non, realizzabili con materiali strutturali ed estetici innovativi, che riduce lo spessore della seduta ma non la comodità. Primo classificato l'Eurtronik di Bologna con un'apparecchiatura radiologica digitale che consente di osservare su monitor il campo operatorio per eseguire dall'esterno l'intervento guidando le attrezzature all'interno del corpo. Per la sezione Up Start intitolata a Paolo Traci, l'imprenditore prematuramente scomparso, il primo premio è andato a Wise di Milano per un'elettronica elastica per la cura del dolore cronico. Il premio della giuria stampa è andato ex-aequo a 100% Idea, l'azienda di Torino che ha ideato il vassoio usa e getta per pranzi in piedi, e a Comer Industries Components di Matera per un progetto di applicazione di tecnologia avanzata. Il premio Green alla Sarim di Salerno, il premio Cultura 2.0 alla Rai. Soddisfatti, al termine della due giorni di full immersion nell'innovazione al teatro Ghirelli (con diretta video su www.corrieredelmezzogiorno.it), il presidente di Confindustria Salerno Mauro Maccauro e l'ideatore del premio, Giuseppe De Nicola, presidente Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Salerno. Ieri è stata ospite della manifestazione anche la nota criminologa Roberta Bruzzone che ha presentato un'app contro il femminicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M. Cilento & F.lla
casa fondata nel 1780

L'estate
secondo M.Cilento 1780

abiti e camicie su misura | cravatte | gemelli | scarpe | pelletteria

Via Medina 61/62, Napoli • tel. 081 5513363
www.cilento1780.com • www.cravattecilento.it